

## Cyberharrassment: nuova frontiera della violenza sulle donne

Inviato da Emma Pietrafesa e Chiara Brunetti  
giovedì 07 marzo 2013

RICERCA - L'uso distorto delle nuove tecnologie di comunicazione ha contribuito alla nascita del fenomeno delle cyber molestie, l'uso intenzionalmente ostile delle nuove tecnologie (e-mail, chat room, instant messaging o sms) contro uno specifico bersaglio. Messaggi continui ed indesiderati, minacce, commenti a sfondo sessuale, veri e propri insulti. Il 35% delle molestie avviene on-line, e nel 60% dei casi sono compiute da individui di sesso maschile a danno delle donne, in particolare le giovani donne. Uno studio realizzato dal Comitato sindacale europeo per l'educazione (ETUCE / CSEE) rivela la preferenza ... d'uso per le molestie dei diversi supporti tecnologici: E-mail 50%; Chat room 35%; Gruppo di discussione 15%; Siti web 31%; Siti di social networking 33%; Instant messaging 31%; telefoni cellulari 57%; servizi di messaggeria breve 17%; Blog 23%; Altro 17%.

Nella maggior parte dei casi le vittime sviluppano depressione, ansia, disturbi alimentari e/o altri problemi di salute. In Italia, secondo alcune ricerche sul fenomeno del bullismo in generale, tra gli/le adolescenti oltre il 24% subisce prevaricazioni, offese o prepotenze. Negli Stati Uniti la situazione non migliora, lo stalking via sms è un fenomeno talmente diffuso che 46 Stati hanno emanato leggi anti molestia con riferimento esplicito proprio ai nuovi strumenti di comunicazione elettronici. Il Centro Ricerche sullo Stalking americano, un ramo del Centro Nazionale per le vittime di reati, ha rilevato che nel 60% dei casi, le molestie sessuali online sono opera di stalker maschi a danno, in particolare, di giovani donne.

In Europa\*, negli ultimi anni si registra una crescita del fenomeno anche nel settore scuola, dove a rischio oltre agli studenti (maschi e femmine), è anche e soprattutto il personale, in particolare quello femminile. Tale fenomeno influisce infatti in maniera determinante sulle condizioni di lavoro e di salute. In quest'ottica, il sindacato europeo degli insegnanti ETUCE ha portato avanti un progetto sulle cyber-molestie elaborando due indagini. La prima raccoglie informazioni sul tema e sull'entità del fenomeno a livello europeo, constatando come le cyber-molestie siano particolarmente presenti nel settore lavorativo scolastico; la seconda esamina le strategie nazionali per combattere le cyber-molestie ed elabora una raccolta di buone pratiche su come continuare a sviluppare e migliorare le misure anti-violenza.

In quest'ottica la sfida per il futuro è senza dubbio quella di integrare l'importanza delle cyber molestie ed i rischi ad esse connesse alle istanze di salute e sicurezza sul lavoro. Appare fondamentale inoltre sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della violenza, delle molestie, del femminicidio, dello stalking, in collaborazione quanti più soggetti possibili, istituzionali, formativi, informativi e della società civile.

-----  
Nota\*: In Slovenia è stata creata una Fondazione per lo sviluppo di una strategia comune contro le Cyber-molestie. Stanno attualmente effettuando un sondaggio anonimo on-line tra i propri membri per determinare l'entità del fenomeno sugli insegnanti e sul personale scolastico. In Spagna si sta conducendo una ricerca sul cyber-bullismo nelle scuole con l'obiettivo di avviare lo sviluppo di una strategia di contrasto al fenomeno. Nel Regno Unito è stata elaborata una strategia per affrontare le cyber molestie, in particolare sul luogo di lavoro attraverso una grande campagna di sensibilizzazione, "Stop Cyberbullismo" nelle scuole e la realizzazione di un sondaggio on-line per individuare la misura in cui gli episodi di bullismo influenzino la sfera lavorativa e familiare.